

# Asda e Speranza unite per le sfide future

*Conclusa la fusione fra le due strutture per disabili, presidenza a Ercole Milani*

Cambia pelle per fare le cose di sempre, anzi per farle meglio. Così è l'Asda Speranza cooperativa sociale, da poche settimane nuova creatura (ma dal cuore antico) figlia della fusione fra la casa famiglia Asda che si occupa di ospitare otto disabili rimasti soli e il laboratorio Speranza che ne impiega altri otto in un lavoro artigianale part time rarissimo da trovare altrove.

«Unirsi è stato lungo, laborioso, ma utile per affrontare in maniera adeguata le sfide di sempre con una veste più organica», spiega Ercole Milani, che del nuovo ente è stato nominato presidente. «In questo modo si vuole fare un salto di qualità, consolidare la sinergia di due azioni gemelle che anche logisticamente sono affiancate e avviare economicamente una gestione congiunta degli sforzi che si dovranno fare sulle strutture di via Palestro».

Insomma, una fusione che guarda al futuro ma che non dimentica da dove arriva. In entrambi i casi la spinta iniziale l'hanno data i gruppi Lions attivi sul territorio: nel 1984 nacque Asda, nel '90 fu la volta della Speranza. Ma in tutto questo ci sono pure delle figure fondamentali che hanno dato l'anima in questo percorso: «Da un lato Gianni Salvati - spiega Milani - che resta il nostro presidente onorario dopo aver guidato Asda ed



è una stella luminosa del tessuto sociale bustese. Dall'altro l'indimenticato Antonio Tellarini, papà della cooperativa Speranza, che fino all'ultimo istante della sua vita si è speso per il bene di questi

ragazzi». Proprio quest'ultimo volle garantire un piccolo stipendio ai disabili lavoratori, assunti a tempo indeterminato. «Si tratta di poco più di 200 euro netti al mese - chiarisce il socio Mario Gallazzi - ma per lo-

**Ercole Milani è alla guida della nuova cooperativa sociale per disabili che unisce Asda e Speranza**



ro è un motivo d'orgoglio enorme, unito al fatto che vivono in un ambiente speciale, in cui si respira un clima bellissimo». Proprio per non interrompere il percorso «si continua a battere per far quadrare i

conti, ma i tanti sostenitori vicini a questa doppia proposta non ci mollano mai». Tornano a Tellarini, in sua memoria si terrà la sera di mercoledì 29, al teatro di via Dante a Castellanza, un concerto realizzato con il sostegno della Fondazione comunitaria del Varesotto, che vedrà esibirsi Simone Pedroni al piano e Fausto Ghiazza al clarinetto. «Di solito - specifica Milani - questo evento serve a raccogliere fondi per le attività, ma stavolta vogliamo avere la massima partecipazione possibile per ricordare Antonio, così si è deciso di offrire lo spettacolo a ingresso libero».

A portare avanti l'impegno, dunque, ci penserà il direttivo formatosi alla chiusura delle pratiche di unificazione nel mese di dicembre e con le cariche distribuite nella prima assemblea dei soci di febbraio. Così, se Ercole Milani è il numero uno, il suo vice è Alessandro Russo, mentre in consiglio ci sono Franco Mazzucchelli, Pietro Magistrelli, Donatella Fraschini, Claudio Gallazzi, Raffaele Della Bella, Lorenzo Viola, Roberto Balzarini, Luigi Antonio Riganti e Rosalba Platini. Ma dietro di loro e dei volontari c'è tutto un universo solidale che ora convoglierà gli aiuti verso la struttura unificata per i disabili.

**Ma.Li.**

